

LINEE GUIDA E INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DELL'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

A cura del	Presidio Qualità Ateneo
Approvate	2021
Aggiornamento	Aprile 2024



Unimarconi
LA PRIMA UNIVERSITÀ
DIGITALE ITALIANA

PQA

Presidio della qualità di Ateneo

SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
1. D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato	4
1.1 Indicatori per l'orientamento in ingresso	5
1.2 Orientamento in itinere	6
1.3 Orientamento in uscita	7
2. D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	8
2.1 Corsi di Studi triennali o a ciclo unico	9
2.2 Corsi di Studi magistrali.....	10
3 D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili	10
4 D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica	12
5 Indicazioni per le procedure di monitoraggio	13

Acronimi

ANVUR	=	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	=	Assicurazione della Qualità
AVA	=	Autovalutazione, Valutazione, Accredитamento
CdF	=	Consiglio di Facoltà
CdS	=	Corso di Studi
CEV	=	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	=	Crediti Formativi Universitari
DSA	=	Disturbi Specifici dell'Apprendimento
ES	=	Esperienza dello Studente
NdV	=	Nucleo di Valutazione
OFA	=	Obblighi Formativi Aggiuntivi
PQA	=	Presidio di Qualità di Ateneo
SMA	=	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	=	Scheda Unica Annuale del CdS
RUAM-CdS	=	Rapporto Unico annuale di Monitoraggio del CdS
US-PQA	=	Ufficio di Supporto al Presidio di Qualità di Ateneo

INTRODUZIONE

Questo documento, e gli indicatori in esso definiti, hanno lo scopo di consentire ai Corsi di Studio e alle Facoltà di monitorare in modo più approfondito alcuni aspetti relativi all'**Esperienza dello studente**, che individua una delle sezioni più importanti della Scheda Unica Annuale di un CdS (la sezione B) ed è specificatamente considerata nei requisiti di qualità dei CdS nel modello AVA 3 (D.CDS.2 – *Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio*):

- D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato
- D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
- D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili
- D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

Anche se nell'Università degli Studi Guglielmo Marconi, molti dei servizi che rientrano in questo ambito vengono gestiti a livello di Ateneo, è opportuno che i singoli gruppi AQ dei Corsi di Studio monitorino tali servizi ai fini di verificare l'AQ nell'erogazione del Corso di Studio. In questo documento viene introdotto un set di **indicatori** per ciascuno dei punti indicati in precedenza.

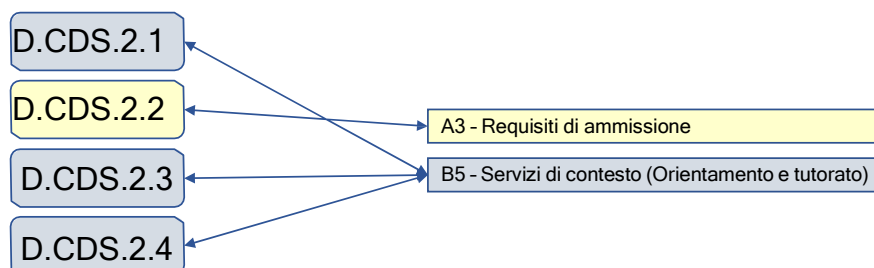


Figura 1 -Corrispondenza punti di attenzione dei requisiti AQ dei CdS (AVA3) con quadri SUA-CdS

1. D.CDS.2.1 - ORIENTAMENTO E TUTORATO

In riferimento al **Punto di attenzione D.CDS.2.1**, nel modello AVA3 vengono identificati tre aspetti da considerare (AdC):

- D.CDS.2.1.1. - *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti*
- D.CDS.2.1.2.- *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere*
- D.CDS.2.1.3. - *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali*

1.1 INDICATORI PER L'ORIENTAMENTO IN INGRESSO

L'Ateneo possiede un servizio di orientamento in ingresso (<https://www.unimarconi.it/unimarconi-orienta/>) a livello di Ateneo che favorisce la consapevolezza delle scelte da parte dei "futuri (o potenziali) studenti", attraverso interazioni a distanza (telefono, e-mail) ma anche con la possibilità di avviare un **colloquio** con consulenti ed esperti "per individuare i [loro] talenti, le [loro] passioni e le [loro] predisposizioni, analizzando le possibili strade da percorrere in base ai [loro] tempi e alle [loro] disponibilità, in modo da consigliar[li] in modo coerente e consapevole sulla scelta da fare".

L'indicatore ES1.1 fa riferimento all'aspetto D.CDS.2.1.1: ogni CdS può infatti documentare l'esistenza di un servizio di orientamento in ingresso con questa specifica finalità e la sua consistenza numerica su base annuale.

ES1.1 – Numero di colloqui di orientamento in ingresso effettuati nell'a.a. di riferimento, che hanno per oggetto (anche) il CdS in questione

Note: un "futuro studente" può essere indeciso tra più di un CdS: in questo caso ogni singolo colloquio viene conteggiato per ciascun CdS interessato. Il totale dei colloqui svolti a livello di Ateneo non è quindi da intendersi come la somma dei valori dell'indicatore per tutti i CdS.

L'Ateneo possiede inoltre un servizio di orientamento specifico per quello che riguarda il riconoscimento dei CFU (<https://www.unimarconi.it/riconoscimento-cfu/?msite=unimarconi-orienta>), ossia l'analisi attenta della carriera pregressa del "futuro studente". Il servizio di orientamento specifico consente la richiesta di una **prevalutazione**, non impegnativa, della carriera del "futuro studente".

ES1.2 – Numero di prevalutazioni della carriera pregressa dello studente effettuati nell'a.a. di riferimento, finalizzate all'immatricolazione al CdS in questione

Note: in questo caso, la prevalutazione è dichiaratamente finalizzata all'iscrizione a uno specifico CdS, e pertanto il totale delle prevalutazioni effettuate a livello di Ateneo è in questo caso da intendersi come la somma delle prevalutazioni svolte per ciascun CdS.

L'indicatore ES1.2 da riferimento quindi all'aspetto da considerare D.CDS.2.1.2: ogni CdS può infatti documentare l'esistenza di un servizio specifico di orientamento in ingresso che monitora le carriere pregresse, che dunque personalizza e orienta il percorso formativo attraverso il riconoscimento di CFU precedentemente acquisiti.

ES1.3 – Numero di prevalutazioni effettuate nell'a.a. di riferimento per il CdS in questione, **provenienti da colloqui**

L'indicatore ES1.3 è finalizzato a fornire prime informazioni circa l'efficacia dei servizi di orientamento in ingresso.

1.2 ORIENTAMENTO IN ITINERE

In una struttura prevalentemente a distanza, l'orientamento in itinere è in gran parte svolto dai docenti e dai tutor disciplinari delle diverse discipline. Il servizio di tutoraggio è rendicontato nell'Agenda Tutor ed è monitorabile in piattaforma da ciascun docente responsabile di un insegnamento.

Oltre al tutoraggio disciplinare, esiste anche un servizio di tutoraggio in itinere di Ateneo che offre attività di assistenza allo studio (<https://www.unimarconi.it/tutor-in-itinere-e-segreterie-didattiche-una-guida-costante-per-il-tuo-percorso-universitario/>) metodo e motivazione, con l'obiettivo di ridurre la percentuale di abbandono e per sostenere la regolarità delle carriere degli studenti.

ES1.4 – Numero di colloqui (telefonici o via mail) effettuati dai Tutor di Orientamento del servizio di orientamento in itinere

Oltre all'indicatore ES1.4, gli indicatori inerenti all'orientamento in itinere riguardano soprattutto il tasso di rinuncia, da considerare come effetto dell'orientamento in itinere (un basso tasso di rinuncia presuppone un'efficacia dell'orientamento in itinere).

Si distinguono due tipi di rinuncia:

1. Le **rinunce** strettamente intese (di seguito anche "**rinunce esplicite**") che si hanno quando uno studente chiude formalmente il proprio percorso presso il nostro Ateneo con esplicita comunicazione;
2. L'interruzione dei pagamenti delle rate universitarie (di seguito anche "**rinunce implicite**") che prefigurano una volontà di interrompere gli studi anche se non viene presentata una istanza formale. Considerando come bacino di riferimento gli iscritti, in regola con i pagamenti, al 30 giugno, ossia al termine, dell'a.a. precedente, consideriamo i seguenti indicatori:

ES1.5 – Numero di rinunce formali presentate nell'a.a. di riferimento (**numero di rinunce esplicite**).

ES1.6 – Tasso di rinuncia formale (**tasso di rinuncia esplicita**): percentuale di rinunce formali presentate nell'a.a. di riferimento sul totale degli iscritti al 30 giugno dell'a.a. precedente.

ES1.7 – Numero di studenti che, non avendo presentato rinuncia formale, non hanno proceduto al pagamento delle rate nell'a.a. di riferimento essendo in regola con i pagamenti al 30 giugno dell'a.a. precedente (**numero di rinunce implicite**, ovvero interruzioni del pagamento).

ES1.8 – Tasso di interruzione dei pagamenti (**tasso di rinuncia implicita**): percentuale di studenti che, non avendo presentato rinuncia formale, non hanno proceduto al pagamento delle rate nell'a.a. in corso essendo in regola con i pagamenti al 30 giugno dell'a.a. precedente, sul totale degli iscritti al 30 giugno dell'a.a. precedente.

Nota: Le rinunce implicite ed esplicite fanno riferimento allo stesso bacino di riferimento (gli iscritti in regola con i pagamenti al 30 giugno dell'a.a. precedente) e sono mutuamente esclusive (si parla di rinuncia implicita ove non sia stata fatta rinuncia esplicita). Pertanto la percentuale rimanente corrisponde a studenti regolarmente iscritti al 30 giugno dell'a.a. precedente che hanno proseguito o concluso positivamente gli studi nell'a.a. di riferimento.

Esiste inoltre una procedura formalmente prevista, denominata **ricognizione della qualità di studente**, che uno studente può intraprendere per riprendere gli studi dopo un periodo di interruzione. Il numero di studenti iscritti dopo una procedura di ricognizione della qualità di studente può essere indicativa degli esiti

ES1.9 – Numero di studenti iscritti nell'a.a. di riferimento che non risultavano in regola al 30 giugno dell'a.a. precedente (attraverso **procedura di ricognizione** della qualità di studente).

1.3 ORIENTAMENTO IN USCITA

Anche se la platea degli studenti dell'Ateneo è generalmente già inserita nel mondo del lavoro al momento dell'immatricolazione, l'Ateneo ha sempre investito risorse nei servizi di *Placement* al fine di rafforzare l'orientamento in uscita e migliorare l'occupazione dei suoi laureati. La possibilità di svolgere tirocini, anche non previsti dal percorso di studi (**tirocini extracurricolari**), costituisce un indicatore che può dare testimonianza di un rapporto tra gli studenti e il mondo del lavoro.

ES1.10 – Numero di tirocini extracurricolari attivati nell'a.a. di riferimento.

L'Ateneo mette inoltre a disposizione degli studenti un servizio di placement (<https://www.unimarconi.it/il-career-service/?msite=unimarconi-orienta>) che offre diversi servizi (descritti nel dettaglio nel quadro B5 della SUA-CdS nel sottoquadro "accompagnamento al lavoro").

Il servizio placement offre inoltre a laureandi e laureati offre inoltre la possibilità, attraverso specifici colloqui, di un *"supporto necessario a compiere le scelte più idonee per il proprio percorso professionale e agevolare il loro ingresso nel mondo del lavoro anche durante il corso di studi attraverso il contatto diretto con Aziende e Imprese alla ricerca di personale"*.

Per il monitoraggio dell'orientamento in uscita, i CdS possono anche far riferimento agli esiti dei questionari sull'opinione dei laureati (quadro B7 della SUA-CdS).

ES1.11 – Numero di Curriculum Vitae inseriti nella banca dati "Marconi Placement" nell'a.a. di riferimento.

ES1.12 – Numero di colloqui di laureati e/o laureandi di un CdS nell'a.a. di riferimento con il servizio placement.

2. D.CDS.2.2 - CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

In riferimento al **Punto di attenzione D.CDS.2.2**, nel modello AVA3 vengono identificati quattro aspetti da considerare (AdC):

- *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.*
- *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.*
- *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale e sono attivate iniziative mirate al recupero degli obblighi formativi.*
- *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso. È verificata l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.*

In generale, le risposte alle domande in esame sono presenti nel quadro A3 della SUA-CdS, ma la situazione è differente per quello che riguarda i CdS triennali o a ciclo unico e i CdS magistrali.

2.1 CORSI DI STUDI TRIENNALI O A CICLO UNICO

Per quello che riguarda i CdS triennali e a ciclo unico, in generale non sono presenti particolari requisiti di ammissione; tuttavia sono puntualmente definite le conoscenze richieste per l'accesso (quadro A3.a) e viene predisposto uno specifico **test orientativo non selettivo**, che è possibile svolgere anche dopo l'immatricolazione, atto ad appurare eventuali carenze nelle competenze di base, e a indirizzare eventuali interventi di ripristino (qui denominati **interventi di recupero**) delle stesse.

Il test orientativo non selettivo è predisposto per tutti gli immatricolati che non hanno visto una convalida di CFU da carriere pregresse. Pertanto, i seguenti indicatori interessano i **solli CdS triennali e a ciclo unico** e danno conto dell'entità di questo servizio di recupero delle carenze.

ES2.1 – Numero di immatricolati con test attivati, nell'a.a. di riferimento.

ES2.2 – Percentuale del numero di immatricolati con test attivati (ossia con almeno un test attivato), nell'a.a. di riferimento, sul totale degli immatricolati nell'a.a. di riferimento.

ES2.3 – Numero di test attivati, nell'a.a. di riferimento.

ES2.4 – Numero di test superati, nell'a.a. di riferimento, senza la necessità di attivare interventi di recupero.

ES2.5 – Numero di interventi di recupero attivati, nell'a.a. di riferimento (equivale ai test non superati).

ES2.6 – Numero di test attivati in attesa di completamento, nell'a.a. di riferimento.

ES2.7 – Percentuale di test effettuati sul totale dei test attivati, nell'a.a. di riferimento.

ES2.8 – Percentuale di test superati sul totale dei test effettuati, nell'a.a. di riferimento

Note:

- Ogni immatricolato può vedersi attivare più di un test; il numero dei test attivati (ES2.3) è quindi molto superiore a quello degli immatricolati con almeno un test attivato (ES2.2)
- Dal momento che un test viene attivato (ES2.3), l'immatricolato ha tempo un anno per poterlo completare: esso può essere quindi superato (ES2.4), non superato (ES2.5) oppure in attesa di completamento (ES2.6): ne discende quindi che $ES2.3 = ES2.4 + ES2.5 + ES2.6$.
- I test "effettuati" sono quindi quelli superati e quelli non superati ($ES2.4 + ES2.5$), escludendo dunque quelli in attesa di completamento; ne discende che:
 - $ES2.7 = (ES2.4 + ES2.5) / ES2.3$
 - $ES2.8 = ES2.4 / (ES2.4 + ES2.5)$

I dati in oggetto forniscono un quadro d'insieme dell'entità delle misure prese. In genere le percentuali di test superati su test effettuati sono molto elevate (dell'ordine del 90 % salvo

eccezioni). In sede di revisione periodica della scheda SUA-CdS può essere opportuno monitorare i quadri A3.a e A3.b (tenendo conto che solo A3.b può essere modificato senza una modifica ordinamentale).

2.2 CORSI DI STUDI MAGISTRALI

I CdS magistrali hanno prevedono precisi requisiti di ammissione, specificati nel quadro A3.a della SUA-CdS. In genere esiste (almeno) un CdS triennale che costituisce la via maestra di accesso al CdS magistrale: i laureati in tale (o tali) CdS possono iscriversi senza ulteriori adempimenti.

Per coloro che non possiedono tali requisiti, è necessario prevedere una Integrazione dei Requisiti Curriculari (**ICA**) che possono essere recuperati con l'iscrizione a **corsi singoli** e superando il relativo esame prima dell'immatricolazione al CdS magistrale.

I seguenti indicatori interessano i **solli Corsi di Laurea Magistrale**.

ES2.9 – Numero di immatricolati, nell'a.a. di riferimento, che hanno precedentemente sostenuto esami di corsi singoli (necessari per Integrazione dei Requisiti Curriculari).

ES2.10 – Percentuale del numero di immatricolati nell'a.a. di riferimento, che hanno precedentemente sostenuto esami di corsi singoli (necessari per Integrazione dei Requisiti Curriculari), sul totale degli immatricolati nell'a.a. di riferimento.

ES2.11 – Numero di corsi singoli, attivati per Integrazione dei Requisiti Curriculari nell'a.a. di riferimento.

3 D.CDS.2.3 - METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

In riferimento al **Punto di attenzione D.CDS.2.3**, nel modello AVA3 vengono identificati cinque aspetti da considerare (AdC):

- *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati daparte del corpo docente e dei tutor.*
- *Il CdS garantisce una offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle altre attività formative.*
- *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.*
- *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche*
- *Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.*

I corsi a distanza, per missione definita dallo stesso D.M. istitutivo (D.M. 17 aprile 2003 – c.d. “Moratti- Stanca”), sono orientate a *“consentire la massima flessibilità di fruizione dei corsi, permettendo sia la selezione del massimo numero di crediti annuali conseguibili, sia la diluizione di tali crediti su un ambito pluriennale”* (art. 4, c. 1, l. e).

L’Ateneo si è dotato di una specifica struttura “UfficioOrientamento/Accoglienza Studenti Disabili”, (<https://www.unimarconi.it/ufficio-orientamento-con-diverse-abilit/>) che si relaziona con il Referente alla Disabilità di ciascun Corso di Studio. L’ufficio fornisce orientamento e supporto sia a studenti già iscritti, sia a persone intenzionate a iscriversi all’Ateneo (“futuri studenti”).

Per quello che riguarda l’organizzazione dei percorsi flessibili, è opportuno premettere che, per come è organizzato il dispositivo didattico on line, vi sono importanti elementi di flessibilità e accessibilità nella fruizione del materiale (es. possibilità di scegliere materiale video, materiale audio, materiale cartaceo...).

Possono esistere tuttavia specifiche richieste di ulteriore flessibilità, sia nella fruizione del materiale, sia nella forma dell’esame di profitto. Gli indicatori che si propongono forniscono un quadro d’insieme di come vengono gestite queste richieste: tuttavia, data l’estrema specificità di ciascun caso e, dall’altra parte, una numerosità poco significativa, si raccomanda un **monitoraggio qualitativo periodico** dell’attività di orientamento e accoglienza studenti disabili attraverso il contatto diretto tra il Responsabile del CdS e l’ufficio di Ateneo.

Ciò premesso, verranno forniti i seguenti indicatori. Il bacino di utenza comprende studenti con disabilità e studenti con DSA, ossia chiunque presenti una certificazione. Non tutti coloro che presentano certificazione hanno necessità particolari di flessibilità e accessibilità, e pertanto gli indicatori distinguono queste diverse fattispecie. A tutti gli studenti con DSA viene garantita in automatico una maggiorazione del tempo nelle prove scritte (+ 30%): tale soluzione non viene dunque contemplata negli indicatori.

ES3.1 – Numero di immatricolati disabili e DSA, nell'a.a. di riferimento.

ES3.2 – Percentuale del numero di immatricolati disabili e DSA, nell'a.a. di riferimento, sul totale degli immatricolati nell'a.a. di riferimento.

ES3.3 – Numero di immatricolati disabili e DSA nell'a.a. di riferimento con **specifiche richieste di flessibilità**.

ES3.4 – Numero di immatricolati disabili e DSA, nell'a.a. di riferimento, cui vengono fornite **specifiche soluzioni flessibili**.

ES3.5 – Numero di laureati nell'a.a. di riferimento, cui erano state fornite specifiche soluzioni flessibili.

ES3.6 – Numero di rinunce (esplicite o implicite) nell'a.a. di riferimento, cui erano state fornite specifiche soluzioni flessibili.

Note: Le soluzioni flessibili possono variare sensibilmente e vanno dalle possibilità in sede di esame (uso di mappe concettuali, esame orale, domande a scelta multipla) a specifiche esigenze dettate da specifiche condizioni di handicap. Ancora una volta si raccomanda un raccordo tra il referente per la disabilità del CdS e l'ufficio di Ateneo per monitorarle nel dettaglio. Si suppone che il numero di immatricolati disabili e DSA con specifiche richieste di flessibilità (ES3.3) e il numero di immatricolati disabili e DSA cui vengono fornite specifiche soluzioni flessibili (ES3.4) debbano coincidere. Ove ciò non fosse, ancora una volta si raccomanda un raccordo tra il referente per la disabilità del CdS e l'ufficio di Ateneo per il monitoraggio dei casi specifici.

4 D.CDS.2.4 - INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

In riferimento al **Punto di attenzione D.CDS.2.4**, nel modello AVA3 vengono identificati due aspetti da considerare (AdC):

- *Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.*
- *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppio multipli in convenzione con Atenei stranieri.*

L'Ateneo promuove la mobilità internazionale (<https://www.unimarconi.it/mobility-for-study-outgoing/>) degli studenti, e partecipa ogni anno al Programma Erasmus con l'obiettivo di promuovere l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e di sviluppare accordi e collaborazioni con le altre Università UE ed extra UE. L'Università per il periodo 2021-2027 ha ottenuto il rinnovo della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), documento necessario per la partecipazione ad iniziative di mobilità per l'apprendimento e di cooperazione per l'innovazione nell'ambito del Programma Erasmus+.

Gli indicatori definiti per il monitoraggio di questo punto di attenzione sono i seguenti:

ES4.1 – Numero di accordi Erasmus, stipulati nell'a.a. di riferimento.

ES4.2 – Numeri di studenti in mobilità, nell'a.a. di riferimento, sulla base degli accordi Erasmus.

ES4.3 – Numero di richieste per mobilità, nell'a.a. di riferimento.

ES4.4 – Percentuale di studenti in mobilità sul numero di richieste, nell'a.a. di riferimento.

ES4.5 – Numero medio di CFU ottenuti all'estero, nell'a.a. di riferimento.

ES4.6 – Durata media (in mesi) del periodo di mobilità nell'a.a. di riferimento.

Note: $ES4.4 = ES4.2 / ES4.3$. La percentuale dovrebbe essere il 100 %. Ove così non fosse, e il tema dell'internazionalizzazione fosse rilevante per uno specifico CdS (per esempio se è un obiettivo del Rapporto di Riesame Ciclico), si raccomanda un raccordo tra il gruppo AQ dei CdS e l'ufficio Relazioni Internazionali.

5 INDICAZIONI PER LE PROCEDURE DI MONITORAGGIO

Dal 2021, il Monitoraggio dell'Esperienza dello Studente fa parte della Procedura Unificata di Monitoraggio dei Corsi di Studio (*Linee Guida per la Procedura Unificata di Monitoraggio e per la Relazione Unica Annuale di Monitoraggio dei Corsi di Studio - RUAM*).

Si ricorda che il Monitoraggio dell'Esperienza dello Studente non è una procedura formale del sistema AVA3 così come lo sono la revisione periodica della SUA-CdS, il Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico. Tuttavia il PQA, nelle *Linee Guida per la Procedura Unificata di Monitoraggio e per la Relazione Unica Annuale di Monitoraggio dei Corsi di Studio* suggerisce che il Monitoraggio dell'Esperienza dello Studente sui dati di un a.a. (che termina il 30 giugno) confluiscono nella RUAM-CdS che viene presentata dai CdS entro il mese di ottobre del medesimo a.s. (e approvata dal CdF entro il 15 novembre del medesimo a.s.), insieme agli altri monitoraggi (obbligatori e non), necessari per le attività di riesame del CdS.